



## Le nuove disposizioni sull'efficienza energetica

La normativa in vigore dal 2014<sup>(1)</sup> obbliga gli Stati europei a **fissare degli obiettivi nazionali in materia di efficienza energetica.**

L'obiettivo nazionale che l'Italia si è posta è di raggiungere entro il 2020 una riduzione di 20 milioni di TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) dei consumi di energia primaria.

Uno degli strumenti previsti per incentivare le Aziende a fare efficienza energetica è **l'Audit Energetico**, divenuto **obbligatorio per molte tipologie di impresa.**

**Note**

(1) Decreto legislativo 4 Luglio 2014 n.102 - Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (modifica alle dir. 2009/125/CE, 2010/30/UE e abroga le dir2004/8/CE, 2006/32/CE)

## Quali sono i soggetti coinvolti

Sono obbligati a svolgere l'Audit Energetico:

- **Grandi Imprese**<sup>(2)</sup>;
- **Imprese a forte consumo di energia**, caratterizzate da un uso superiore a **2,4GWh** di energia (elettrica o altra) e in cui il costo effettivo del quantitativo complessivo dell'energia utilizzata per svolgere la propria attività è superiore al **3%** volume di affari dell'anno di riferimento.

Le **aziende multi sito**<sup>(3)</sup> possono eseguire le diagnosi energetiche su **cluster**, ossia raggruppamenti di siti produttivi omogenei per quantità e tipologia di consumo energetico e non su tutti i propri siti produttivi o di vendita, a condizione che si seguano **regole precise e specifici standard**.

### Note

(2) Secondo la definizione della UE, sono le imprese con più di 250 dipendenti o un fatturato maggiore di 50 mio di Euro e un attivo patrimoniale maggiore di 43mio di Euro;

(3) Le aziende multi sito sono le catene con unica ragione sociale o un gruppo di aziende con ragioni sociali diverse.

## Cosa devono fare le imprese

Le imprese devono verificare **ogni anno** se ricadono nell'ambito di applicazione, valutando se nell'anno precedente avevano:

- più di 250 dipendenti **oppure**
- un fatturato maggiore di 50 mio di Euro **e** un attivo patrimoniale superiore a 43 mio di Euro.

**In caso positivo, devono eseguire un Audit Energetico**, che ha validità per i **4 anni successivi**.

Le imprese devono, poi, **inviare una comunicazione a ENEA**, che contenga questi requisiti minimi:

- dati aggiornati;
- dati misurati con idonea strumentazione;
- dati tracciabili.

I **dati raccolti** saranno inseriti nella relazione finale e utilizzati per analisi e diagnosi per **individuare inefficienze, problematiche** e le possibili **azioni di efficientamento**.

## Cosa devono fare le imprese

Con le numerose notizie che il MISE ha diffuso nei mesi scorsi sono stati forniti importanti chiarimenti:

- **OGNI ANNO**, entro il 31 marzo, è necessario **verificare consumi e risparmi** eventualmente realizzati e provvedere a **comunicarlo ad ENEA**;
- l'impresa che ha già condotto una diagnosi energetica (2015) o comunque dopo aver condotto una nuova diagnosi deve **monitorare e controllare** i propri consumi in maniera costante;
- **in alternativa** all'Audit Energetico, le imprese possono implementare il sistema di gestione dell'energia secondo la **ISO 50001**, oppure ISO 140001, oppure EMAS che includa una diagnosi energetica conforme ai contenuti minimi definiti dalla Legge 102/2014; tuttavia, il possesso della certificazione ISO 50001 o ISO14001 **non esime dalle comunicazioni degli esiti dell'Audit a ENEA**.

## Sanzioni

Le sanzioni previste per le imprese che non rispetteranno le disposizioni sono:

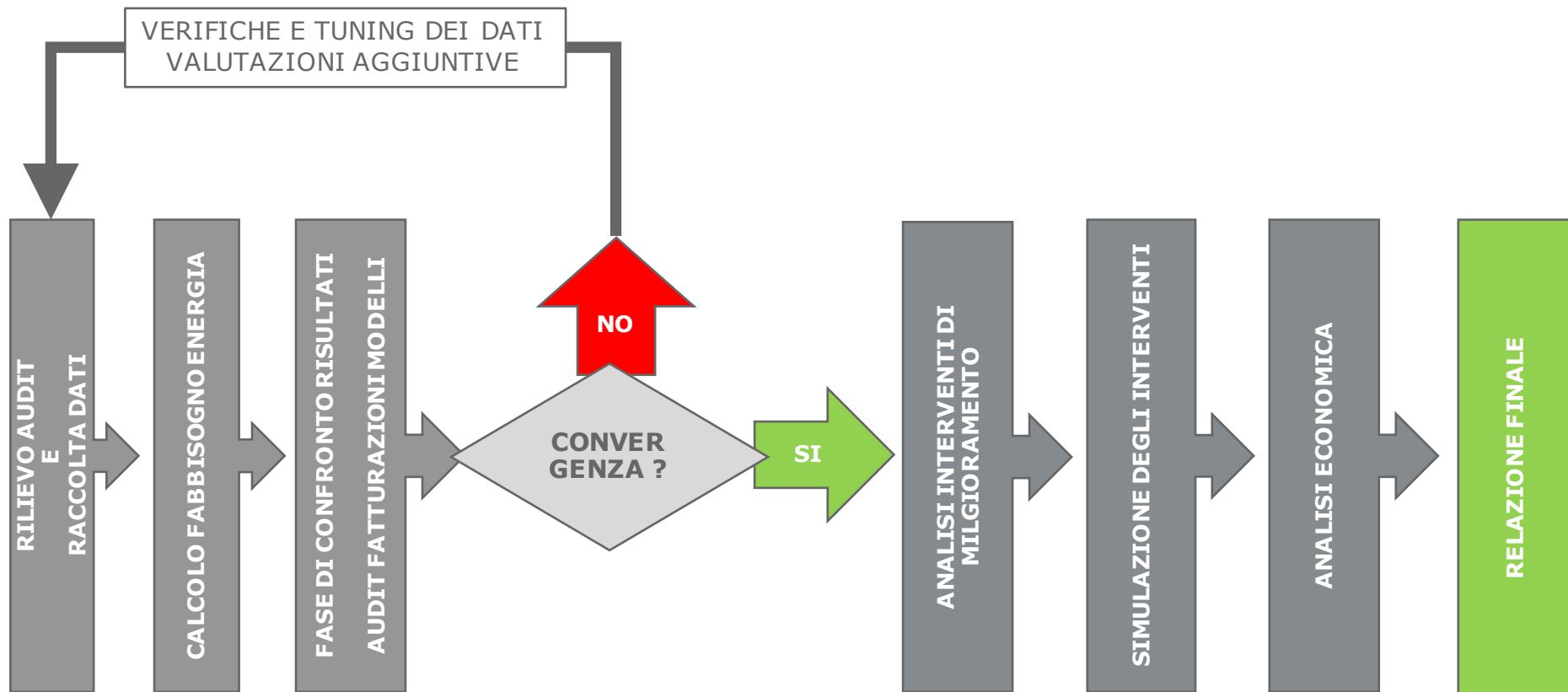
- **Se non viene effettuata la diagnosi:**  
sanzione da **€ 4.000,00** a **€ 40.000,00**
- **Se la diagnosi risulta non conforme** alle prescrizioni minime:  
sanzione da **€ 2.000,00** a **€ 20.000,00.**

## Modalità di esecuzione dell'Audit Energetico

Nell'eseguire l'Audit Energetico, devono essere rispettate queste indicazioni:

- i **consumi** devono essere **misurati** con strumentazione e **monitorati**. Per la **sola prima diagnosi** si possono utilizzare stime o misure indirette (ad es. le bollette), ma entro la scadenza dei successivi 4 anni, quando va svolta la seconda diagnosi, è **obbligatorio** realizzare un piano di **monitoraggio e misura permanente**.
- **solo i soggetti in possesso di professionalità**, know-how e formazione specifiche, di **tipo EGE** (Esperto in Gestione dell'Energia), possono eseguire la diagnosi energetica.

## Il diagramma di flusso dell'Audit Energetico





## Co2save per l'Audit Energetico

Con il nostro programma di risparmio energetico Co2save operiamo su **tutto il territorio nazionale** con attività di **audit**, progettazione e realizzazione di **sistemi di monitoraggio** e **gestione attiva** dei consumi energetici.

Per agevolare le imprese a ottemperare alle disposizioni della Legge 102/2014, già dalle prime diagnosi dell'anno 2015, abbiamo **messo a punto un servizio dedicato che si articola in 3 fasi e che garantisce in ciascuna di esse un know-how specifico.**

Grazie alla metodologia di audit utilizzata e alla professionalità del nostro staff, che possiede le **certificazioni SECCEM n. 3-2013-SC/058 e XPERT-EGE n. 15/2566** agiamo in linea con i requisiti della direttiva:

- audit, strumentazioni e monitoraggio a norma D.lgs. 102/14;
- secondo chiarimenti MISE e indicazioni pubblicate sul sito Enea;
- secondo norme UNI di riferimento (UNI 16247, TR 11428, ...);
- redatto da soggetto certificato UNI 11339.

## Le fasi di Co2save per l'Audit Energetico

### 1. Definizione e validazione del modello energetico e clusterizzazione

- **definizione del perimetro di audit**, in seguito alla valutazione della struttura societaria (gruppi, società partecipate, ...);
- **analisi energetica della intera realtà aziendale** con lo scopo di creare un modello energetico;
- **clusterizzazione dei siti coinvolti**: punti vendita, sedi, depositi di proprietà (ivi compresi gli eventuali trasporti);
- **definizione del piano di audit**, organizzazione e creazione anagrafica tecnica;
- **individuazione dei parametri energetici KPI** (Key Performance Indicator) che permettano di confrontare l'azienda con dei benchmark di riferimento (ottenuti in letteratura e dati dall'esperienza sul campo) per valutarne la competitività.

**Costo a forfait per l'intero progetto**

## Le fasi di Co2save per l'Audit Energetico

### 2. Audit e individuazione degli interventi migliorativi

- **sopralluogo** per analisi e rilevazioni delle strutture dell'edificio, degli impianti di produzione e servizi nei siti individuati da clusterizzazione;
- **misure puntuali dei consumi elettrici/termici**, con strumenti portatili nei siti individuati da clusterizzazione;
- analisi e rilevazioni delle **caratteristiche dei sistemi di trasporto** (se di proprietà);
- **individuazione possibili interventi per migliorare l'efficienza energetica** attraverso l'individuazione di tecnologie **energy saving** e il recupero delle energie disperse;
- identificazione dei possibili **miglioramenti organizzativi** per la riduzione dei consumi;
- valutazione e studio delle possibili **ottimizzazioni dei contratti di fornitura**.

**Costo per ciascun sito con sopralluogo e audit locale**

## Le fasi di Co2save per l'Audit Energetico

### 3. Creazione del rapporto finale

- **relazione finale con diagnosi energetica:** aspetti ed evidenze da audit, lista di criticità, piano di investimenti e relativo programma di attuazione degli interventi energetici, sia necessari che consigliati, con relativa analisi economica;
- **incontri** di presentazione e illustrazione;
- **invio e/o presentazione sui siti degli Enti preposti** della documentazione, con garanzia di rispetto dei tempi, della forma e dei parametri richiesti.

**Costo a forfait per l'intero progetto**

## Documenti da predisporre in vista del sopralluogo

### Per ogni sito oggetto di Audit Energetico

#### Struttura

- Schema elettrico o schema a blocchi principali impianti (elettrico, riscaldamento, condizionamento, ventilazione, illuminazione, acqua calda sanitaria)
- Diagrammi di flusso o schemi dei principali impianti
- Dati di targa principali macchine e impianti
- Planimetrie e prospetti costruttivi degli edifici se possibile con indicati macchine e impianti
- Dati tecnici di eventuali isolamenti su involucro o infissi

#### Consumi

- Bollette energetiche anno 2014 (Energia, Gas, Fonti rinnovabili, Combustibili) e possibilmente anche quelle del 2013 e 2012
- Eventuali dati rilevati da monitoraggi con strumentazione in campo
- Ore di funzionamento annue o mensili dei principali impianti
- Ore di utilizzo annue o mensili dei principali ambienti/aree

## Passi successivi: misura, monitoraggio e risparmi

Secondo la Legge 102/2014 si dovrà “definire l’implementazione del **piano di monitoraggio permanente** in modo sia da tener sotto controllo continuo i dati significativi del contesto aziendale, che per dare il giusto peso energetico allo specifico prodotto realizzato o al servizio erogato...”.

Grazie al nostro know-how tecnologico, al portale di monitoraggio Co2save e alla installazione definitiva dei nostri apparati Energy Plus sarà eventualmente possibile:

- **rendicontare i consumi** per l’analisi e il confronto pluriennale come richiesto dalla legge ogni 4 anni;
- **svolgere attività di energy management**, controllare i consumi, eliminare gli sprechi e ridurre i costi di esercizio;
- conoscere e imputare propriamente i costi e **svolgere attività di benchmark e di preventivazione**.

**Grazie per l'attenzione**

**Energia&Progetti srl**

**Sede di Padova**  
35132 **PADOVA**  
Via Giuseppe Furlanetto 12  
tecnico@co2save.it  
Tel. 049 611630  
Fax 0425 958437

**Sede di Milano**  
20133 **MILANO**  
Piazza Carlo Donegani 1  
commerciale@co2save.it  
Tel. 02 26684945

**[www.co2save.it](http://www.co2save.it)**